

Si ricevono esclusivamente presso Hausmann & Vaglar Via Prefettura, 6 Udine e successi in Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7. Per la grafica L. 1. — per quattro pagine Cent. 30 (targa 1/4 di pagina) grafica L. 2. — per linee; Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parolo.

ABBONAMENTO

Udine e domicilio e nel Regno, Anno L. 16 — Semestre L. 8. Trimestre L. 4. — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria, Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 23 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre) Mandando alla Direzione del Giornale, L. 24, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

Giornate di sosta nella guerra Italo-Turca

L'on. Giolitti in un giornale inglese spiega l'azione italiana in Tripolitania

La Tribuna ha da Londra in data odierna: Il direttore del Daily Express aveva domandato al presidente del Consiglio dei ministri d'Italia l'on. Giolitti una sua lettera intorno alle cause che avevano contratto l'Italia a dichiarare guerra alla Turchia.

L'on. Giolitti ha aderito all'invito del giornale inglese con la seguente lettera:

Egregio signore
Ho ricevuto la sua lettera in data di ieri con la quale ella mi chiede una qualunque mia dichiarazione in merito al conflitto attuale fra l'Italia e la Turchia. In verità, dopo tutto quanto è stato scritto e stampato, mi pare molto difficile il dire cose nuove, tanto più che la nostra azione si è svolta in modo così aperto, franco e leale, evitando tutte le ambiguità della diplomazia di vecchia scuola, che ognuno ha potuto seguirne tutte le fasi.

La necessità della nostra espansione

«Questo conflitto fra l'Italia e la Turchia, non data da oggi; sono anni che va avanti, accentuato di tanto in tanto da mosse piuttosto rumorose, alcune delle quali hanno varcato anche il confine del nostro paese, come quella che qualche anno fa ci obbligò alla mobilitazione improvvisa della nostra flotta e ci ridusse all'orlo delle ostilità. Le ragioni di questo conflitto sono molte ma una delle principali sta nel non avere mai voluto la Turchia rendersi conto della necessità della nostra espansione economica nella Tripolitania e della restituzione delle nostre intenzioni a questo proposito. Basta dare uno sguardo alla carta del Mediterraneo, per vedere come la soggezione etnica della Tripolitania all'Italia, e specialmente alla Sicilia, sia una cosa fatale; e la storia ci dice che la Tripolitania è stata greca quando la Sicilia era greca, e romana quando la Sicilia diventò romana e via dicendo. Era naturale quindi, che un grande movimento di espansione fuori del nostro paese essendosi manifestato in questo ultimo cinquantennio, movimento che va di pari passo con l'aumento della nostra popolazione e dei nostri capitali, la Tripolitania dovesse risentire gli effetti della vecchia legge etnica, che ne ha sempre fatta quasi un'appendice dell'Italia. Dato l'esodo del nostro popolo all'estero, non possiamo sottrarci al dovere grave e grato di seguirne le tracce e di tutelarne del nostro meglio, e questa tutela diventa tanto più doverosa e si deve fare sentire tanto più intensa nei paesi dove minore è lo sviluppo della civiltà.

«Ora, potevamo noi abbandonare a loro stessi i nostri concittadini ed i loro capitali in un paese rimasto tanto indietro nel movimento del mondo moderno, quale la Turchia, dove gli stranieri hanno, non solo bisogno di una tutela ideale, ma di un'attiva e continua difesa, tanto che tutte le potenze vi conservano, per effetto delle Capitolazioni, dei poteri internazionali a tutela dei loro connazionali?

L'esposizione turca alla penetrazione pacifica

«Volendo porre un argine alla nostra espansione economica in Tripolitania, e non avendo forze proprie da opporre a quelle della nostra gente, la Turchia non poteva fatalmente che ricorrere a dei soprusi. Da questi soprusi ci siamo difesi nelle vie diplomatiche e legali per quanto abbiamo potuto; abbiamo pregato che non ci si mettesse in falsa posizione; abbiamo ricorso ai buoni uffici di amici, abbiamo anche minacciato talvolta: ma inutilmente. La Turchia ha sempre preso la nostra ingenuità per debolezza e ha continuato nell'opera sua di demoralizzazione dei nostri interessi appartenentamente talvolta, soddolatamente più spesso, impudentemente da ultimo.

«Non è già in Inghilterra che si troveranno difensori di un atto selvaggio quale il rapimento violento di una giovinetta minorenni italiana, commesso a Aldana, atto selvaggio del quale ci fu negata giustizia. Del resto, quanto i turchi vanno compiendo contro le persone e contro gli averi degli italiani in tutte le parti dell'impero da la misura dei loro sistemi, specialmente se posti in raffronto col trattamento umano e civile usato dagli italiani verso i Turchi residenti in Italia e verso i prigionieri di guerra.

«Negli ultimi tempi all'ingiustizia e alla barbarie era aggiunta l'insolenza,

e noi ci siamo trovati senza volerlo chiusi in una via senza uscita perché si trattava ormai di una questione di onore nazionale. Non vi era quindi per noi che una via sola da seguire: quella di ricorrere alla forza per difenderci contro l'ingiustizia e contro l'offesa al nostro onore.

«E ora? Ora siamo impegnati e aspettiamo gli eventi, pieni di riguardo verso le potenze e i loro interessi, ma ben decisi a risolverci ogni nostro dissidio con la Turchia, con la quale, sotto questo dissidio, non avremo difficoltà di riprendere regolari rapporti. «Voi sapete, che non una sola volta la nostra gente è comparsa nella storia della civilizzazione del mondo, e potete convincervi adesso con le vostre osservazioni dirette, che il nostro popolo, uso ormai alla più larga libertà interna, vivente dopo mezzo secolo di vita nazionale, maturo e preparato anche a queste misure di civiltà, è degno di essa.

«Mi creda, egregio signore, con distinti saluti, devotissimo

Giolitti

Il Governo sarebbe contrario all'espulsione degli italiani

Il «Corrispondent Bureau» ha da Salonicco: Il Comitato Giovane turco ha ricevuto avviso da Costantinopoli che il governo rifiuta categoricamente il consenso ad applicare misure violente contro gli italiani. Perciò la espulsione di essi non dovrà essere eseguita. Il governo raccomanda di procurare di non accitare l'elemento musulmano e di conservare sangue freddo a pazienza.

Una casa raccomandanda di cessare ogni relazione di affari con l'Italia e di licenziare tutti gli impiegati italiani. Il Ministro della guerra ha disposto non sia più permesso durante la guerra con l'Italia l'esonero dei riservisti dal servizio militare. A Salonicco venivano pagate fino ad ora 12 mila lire turche da riservisti agiati allo scopo di non prestare servizio.

Si ha da Janina che le fortificazioni di Hartha sono state completate. Vengono continuamente adibite tutte le chiese o gli altri edifici più ampi come depositi militari. Sono giunti nuovi trasporti militari.

Il Consiglio dei Ministri ottomano discute il programma del Governo

Costantinopoli 17. — Il Consiglio dei Ministri ha discusso il programma del governo che Said Pascià deve esporre martedì alla Camera in seduta a porte chiuse.

Il partito giovane turco della Camera ha stabilito di chiedere al Gran Visir che l'esposizione della situazione venga precedentemente letta in una seduta plenaria del partito affinché questo possa precisare il suo punto di vista.

D'altra parte si conferma l'impressione che il gabinetto di Said Pascià è desideroso di concludere la pace, mentre i deputati, sia dell'opposizione che della maggioranza, reclamano la guerra ad oltranza. Si parla di chiamare Hilmi Pascià a Gran Visir, e la Camera rovescerà Said Pascià sulla questione tripolitana.

Una razza turca in Tessaglia?

Londra, 16. — Mandano da Salonicco al «Daily Chronicle» che il comitato «Unione e Progresso» è favorevole all'idea di una razza nella Tessaglia. Sembra — dice il giornale — che il governo turco abbia chiesto alla Compagnia delle ferrovie orientali di licenziare sulle linee tra Monastir, Salonicco e Costantinopoli, tutti quelli tra gli impiegati che sono sudditi ellenici.

La Bulgaria si preannuncia al confine Uno scontro?

Costantinopoli, 16. — L'«Ikdam» recca che la Bulgaria rinforza quotidianamente le sue truppe e costruisce nuovi forti al confine, che vengono muniti di grossi cannoni da forza. Sabato sera il ministro bulgaro della guerra ebbe una conferenza col ministro degli esteri. Contemporaneamente si assicurava essere avvenuto uno scontro al confine bulgaro.

La «Sudlavische» Correspondenz ha da Sofia che l'epidemia generale in questi ultimi giorni è aumentata in modo impressionante. Si manifestano più intense le velleità bellicose fomen-

tate anche da parte russifica. Il generale russo Spiridovic incita la Bulgaria a marciare addirittura su Costantinopoli, ma un uomo di Stato bulgaro nella «Nova Balkanska Tribuna» dissuade dal dar retta a queste indagini russe, che porrebbero la Bulgaria di fronte all'eventualità d'una guerra su due fronti, contro la Turchia e contro la Rumenia.

Che cosa sono le capitolazioni

In questi giorni si discorre moltissimo a proposito delle «capitolazioni» che, a danno degli italiani, la Porta ha violato e quindi soppresso. Per effetto delle «capitolazioni» lo straniero dimorante in Turchia gode di speciali privilegi e franchigie, che si possono brevemente riassumere così:

1. Libertà di stabilirsi e circolare nel territorio ottomano, libertà di religione, libertà di commercio, esenzione dalle imposte.

2. Statuto personale proprio, cioè tutto ciò che riguarda lo stato civile, il matrimonio, i diritti di famiglia e di proprietà, la successione ecc., si regola per ogni straniero secondo le leggi del suo paese.

3. Immunità di giurisdizione. In materia civile, commerciale e penale, nelle liti fra i cittadini di uno stesso Stato è competente il loro console, nelle liti fra cittadini di Stati esteri diversi è competente il console della parte convenuta in giudizio. Soltanto nelle liti fra sudditi esteri e sudditi ottomani e nei processi per delitto commessi da sudditi esteri a danno degli ottomani è competente la autorità ottomana, ma non senza qualche temperamento, come ad esempio quello che ai processi deve, sotto pena di nullità, assistere il dragomanno del Consolato interessato, e che è poi necessario il «placet» di questo dragomanno perché le sentenze pronunciate all'autorità ottomana possano diventare esecutive.

4. Integrazione della libertà di residenza: l'insidiabilità personale e di domicilio. Un suddito straniero non può essere trattenuto in arresto dalle autorità turche che per un reato commesso a danno di sudditi turchi; perché sia espulso dal territorio ottomano occorre il consenso della autorità consolare che ha su di lui giurisdizione; le autorità turche non possono entrare nel suo domicilio che col consenso del Consolato stesso, e con la presenza di un delegato del console; questa forma di immunità e di extraterritorialità si è ancora più accentuata dopo il 1873 quando un firmano imperiale riconobbe agli stranieri il diritto di acquistare in Turchia beni immobili: queste proprietà divennero così «veri lembi di terra straniera» in suolo ottomano; penetrarvi, da parte delle autorità ottomane, equivale ad una violazione di confini.

Queste norme sono in vigore per tutti i cittadini stranieri dimoranti in Turchia, in base ai trattati collettivamente stipulati dalle Potenze europee con la Porta. E' certo quindi che se la Turchia ha violato, a danno degli italiani tutti questi diritti; la Potenza dovranno intervenire; e, prima fra tutte, la Germania.

Il capo degli arabi parla della Tripolitania a De Felice

L'on. De Felice manda da Tripoli al «Messaggero» i resoconti di un'intervista avuta con Hatusna Pascià, capo della città di Tripoli e capo riconosciuto degli arabi della città e della campagna.

Il colloquio ha avuto luogo a sera inoltrata nell'elegante palazzina abitata Hatusna Pascià. L'on. De Felice è stato cortesemente ricevuto all'ingresso della palazzina dal figlio dei Karamanli, ventenne, che ha introdotto il deputato alla presenza del Sindaco di Tripoli, in un salotto riccamente addobbato con drappi rossi damascati.

L'on. De Felice ha cominciato col ringraziare Hatusna Pascià dell'attitudine benevola spiegata verso l'Italia.

«Grazie — ha risposto il discendente dei Karamanli, a mezzo dell'interprete, non parlando egli che l'arabo ed il turco — nulla ho fatto per meritare i ringraziamenti. E' stato il destino.

«Credo che gli italiani saranno accolti dalla popolazione araba? — gli ha poi domandato l'on. De Felice.

«Eurché ci rispettino le famiglie e la religione, noi vogliamo la nostra tranquillità — ha risposto Hatusna. Interrogato poi dall'on. De Felice quali opere saranno necessarie compiere innanzi tutto, ha detto che occorreranno ferrovie, condutture di acqua potabile e dovrà essere compiuta l'esplorazione delle miniere.

— E per queste opere è stato fatto qualche progetto?

«L'acqua è la vita di questo paese e si era già pensato ad un grande acquedotto. Ne fu dato incarico ad un ingegnere francese di Tunisi, il quale si fece pagare, preparò il progetto per una spesa di 45.000 napoleoni e ancora si stava studiando. Anche un italiano, credo l'ingegnere Bordoni, ha fatto tali studi; ha accennato alle miniere.

«E' vero che vi sia zolfo? — ha domandato l'on. De Felice.

«Noi so nulla preciso: s'è detto che se ne trovi nel paese dei Srlt.

«E di carbon fossile?

«E' stato trovato tra le montagne del Gebel.

«E l'agricoltura può essere intensificata nell'interno?

«Sì, la nostra terra è fertile — ha risposto Hatusna — vi si possono coltivare l'olivo, la vite, l'arancio. Anche larghe semine si possono fare essendo facile scavare l'acqua dai pozzi, ma occorrono aratri leggeri perché nei sotchi profondi il seme resta soffocato dalla sabbia.

«E gli arabi si manterranno tranquilli quando gli italiani inizieranno la colonizzazione?

«Dove vince il destino tutto può essere: noi non vogliamo che la pace.

«E se l'Italia dovesse invitarla a rimanere a capo di Tripoli sarebbe ella disposta ad accettarla?

«Io vorrei starne in disparte, non mi lusingano che la pace e la tranquillità del mio popolo. Se l'Idio lo decreti — ha concluso l'ultimo discendente dei Karamanli — per destino, tutto può essere, ma se l'acqua non si cheta la sabbia che c'è dentro non precipita.

L'on. De Felice ha infine domandato se fosse vera la voce secondo la quale Hatusna Pascià sarebbe parente dell'on. Di San Giuliano, per essersi un avo del Ministro recato a Tripoli verso il 1600 sposando una Karamanli; ma Hatusna Pascià ha risposto di non sapere se egli abbia tali legami di parentela.

Il terzo corpo di spedizione in Cirenaiica

Roma 17 — La «Tribuna» ha da Malta che questa notte ha approdato a Valletta un vapore mercantile maltese, proveniente dall'Oriente. Il comandante del piroscafo narra che ha incontrato in mare a 150 miglia da Malta un enorme convoglio di vapori, di corazzate e di cacciatorpediniere italiani che si dirigeva a tutto vapore ad una velocità di oltre 19 miglia all'ora, verso sud-est. Tutti i vapori e tutte le corazzate battevano bandiera italiana.

Si tratta evidentemente del terzo Corpo della spedizione italiana, comprendente quasi tutta la seconda divisione, quella del gen. Briccola.

I marinai maltesi dicono di non aver potuto vedere chiaramente a causa della distanza quante fossero le navi, ma a giudicare dalla lunghezza del convoglio bisogna credere che navigassero una ventina di grossi vapori ed una decina di navi da guerra. Il convoglio il cui aspetto era straordinariamente superbo non faceva rotta per Tripoli, ma decisamente filava per qualche porto importante della Cirenaiica, Derna o più probabilmente Bengasi.

150 ufficiali turchi si sono arresi

A Tripoli si sono arresi al nostro comandante italiano, 150 ufficiali turchi i quali hanno consegnato le armi dichiarando di costituirsi alle nostre autorità. Questi atti di sottomissione continuano su vasta scala ed hanno destato molta impressione.

Si sa pure che da parecchi giorni si commerciano a Tripoli vestiti arabi, che devono servire ad ufficiali turchi che intendono raggiungere Costantinopoli. Ora, per mancanza di ufficiali e di viveri è opinione generale che la resa delle truppe turche dovrà effettuarsi al più presto, malgrado gli ordini contrari venuti da Costantinopoli per cercare di avvantaggiare le condizioni di cessazione della guerra. Ieri è giunto a Tripoli il piroscafo Roma.

Sette aeroplani arrivati a Tripoli

Tripoli 17 — E' sbarcato celeramente tutto il secondo scaglione, così ventimila uomini si trovano in Tripolitania.

Ieri a bordo del piroscafo «Erichetta» sono arrivati sette aeroplani «Farman», «Blériot», «Newport», privati, insieme con gli aviatori Piazza, Monico, Rossi e Roberti. Il Piazza è entusiasta di essere il primo aviatore del mondo in servizio di guerra.

La flotta ripartita per Tripoli

Quasi tutte le navi che erano ancorate ad Augusta hanno lasciato il porto e sono ripartite per Tripoli la notte scorsa per ordine del comandante di occupazione.

Ad Augusta è rimasta la nave ammiraglia «Vittorio Emanuele» su cui imbarca l'ammiraglio Aubry, ed è arrivato ieri l'incrociatore «Etna». Si parla di una missione che sarebbe stata affidata all'ammiraglio Aubry.

La flotta turca torna nel Dardanelli Salonicco viene fortificata

Atene 17 — 5 corazzate turche partirono ieri da Costantinopoli, attraversarono il mare di Marmara e ieri sera tornarono al Dardanelli. In testa alla flotta navigava la corazzata di squadra «Medgidia». La flottiglia era accompagnata da quattro torpediniere di alto mare.

La notizia giunta ad Atene da fonte sicurissima. A quanto si apprende il vecchio incrociatore corazzato ottomano «Feth-i-Bulend» e il trasporto «Stambul» si trovano sempre a Salonicco. I turchi fortificano attivamente le batterie e gli spalti di Salonicco. Le loro cure sono specialmente rivolte al forte di Karaburup dove vengono inviati rinforzi di soldati, munizioni e esplosivi e potenti batterie.

Condizioni impossibili di pace

Costantinopoli 17 — Secondo l'Ikdam la Sublime Porta propenderebbe fare all'Italia le seguenti concessioni per favorire la soluzione Tripolitana: Diritto di preferenza per le costruzioni ferroviarie, porti, strade, sfruttamento miniere, e concessione d'un tratto di terreno per depositi di carbone.

Eccidio di operai italiani

Alessandria d'Egitto 17 — I macchinisti della ferrovia di Hedjaz raccontano di aver incontrato a Damasco dei profughi i quali confermano gli eccidi degli operai italiani a Karak.

Un viaggio di agricoltori italiani in Tripolitania

Roma, 17. — L'on. Ottavi presidente della società degli agricoltori italiani ha preso iniziativa di un viaggio di

agricoltori italiani in Tripolitania e Cirenaica. Gli hanno aderito e promesso il loro intervento parecchi agricoltori del Veneto e dell'Emilia. L'on. Ottavi ha pure preso i primi accordi col ministro Nitti per tenere in Roma nel prossimo aprile una esposizione di prodotti agricoli della nuova colonia Tripolitana.

Perché il Governo ha proibito per ora l'emigrazione in Tripolitania

Roma 17 — Il ministeriale «Popolo Romano» spiega le ragioni per cui il Governo ha impedito per ora che sudditi italiani si recino a Tripoli. Il giornale ufficioso osserva: «Le disposizioni precauzionali prese dal Governo per impedire che in questo primo periodo sbarchino a Tripoli dalla sola carovana di gente che va all'avventura in cerca di terreni al lotto, senza mezzi e senza mestieri e senza professioni determinate, sono un atto di prudenza e di prudenza, specialmente in questo primo periodo dell'azione militare e anche nel successivo: fino quando cioè non sarà installata e funzionerà in modo normale l'amministrazione civile.

«E' indispensabile evitare ingombri di qualunque genere anche per non distrarre dall'opera loro coloro che sono preposti a mantenere l'ordine e a vigilare a che abbia perfetta applicazione il proclama del rappresentante del governo della nazione».

Contro i divulgatori di notizie false

Roma, 17. — Nonostante le smitiche del Governo alle false notizie divulgate a scopo magari di volgari speculazioni di borsa e gli avvertimenti relativi, anche ieri a Torino si sparsero voci di una nostra sconfitta a Tripoli, voci che per telegrafia si sono divulgate alle borse di Genova e Milano.

Di fronte a siffatte inaffidabili manovre di bassi speculatori che sui borse fanno magari sfoggio di patriottismo, che non sentono, il Governo dato le necessarie disposizioni, per accertino questi divulgatori di false notizie onde vengano colpiti come meritano dell'autorità giudiziaria.

Notizie dal Friuli

Da Maniago Premiazioni alla Scuola di Disegno

Alla esposizione dei lavori eseguiti dagli alunni della locale Scuola di disegno, esposizione assai ben riuscita ed ammirata da quanto hanno visitato vennero conferiti i seguenti premi:
I.º Corso. — Pascolo Oreste e Salvador Raimondo diploma di I.º grado, Beltrame Marcello, Bertoli Lorenzo, Olivieri Pietro, Favella Giovanni e Zecchini Raffaele diploma di I.º grado.

II.º Corso. — Marcotina Umberto, diploma di I.º grado e Marcuzzi Luigi diploma di I.º grado.
III.º Corso. — Beltrame Cesare e Marcolina Lino diploma di I.º grado, Cartella Pietro e Celotto Romano diploma di I.º grado.

IV.º Corso. — Del Tin Angelo diploma d'onore e Campulita Enrico diploma di I.º grado.

La grave caduta d'un ragazzo

Il ragazzino De Lorenzi Scaraballo Giuliano di otto anni ieri era su di un muro ove si divertiva andando innanzi e indietro e facendo esercizio d'equilibrio.

A un tratto mise un piede nel vuoto e cadde su una ceppaia tagliata di fresco restando con un ramo di questo infisso in una natica.

Alle sue grida accorsero varie persone le quali durarono fatica a toglierlo dalla terribile posizione poiché ad ogni movimento sebbene lieve il disgraziato urlava dal dolore.

Condotta alla propria abitazione fu visitato dal medico comunale, il quale vista la gravità della ferita si riservò la prognosi.

Da Fialzano Una pazza annegata nel Ledra

Ieri notte certa Castellano Giovanna, moglie del fabbro del paese, che dava segni di squilibrio mentale da qualche giorno, sfuggendo alla vigilanza dei suoi, s'alzava di letto, usciva di casa e gettavasi a capofitto nel Ledra rimanendo annegata.

Il cadavere della disgraziata fu ripescato a Sedegliano presso il mulino del signor Berginzi.

Da Lusevera Consiglio Comunale

Questo consiglio comunale elesse come rappresentanti comunali presso il Consiglio Provinciale scolastico: Ciriassi avv. Marco, Ellero prof. Giuseppe Renier avv. Ignazio, con voti nove; avv. Dionisio Tassinari con voti cinque.

Da Nogaredo di Prato Furto d'una bicicletta

Giorni sono, il muratore Quinto goato di Colloredo di Prato entrò verso le 18.30 nell'osteria di certo Figliuzzi Rodolfo per bere un bicchier lasciando la bicicletta quasi nuova del valore di L. 160, nella rimesa del Pagnutti stessa.

Ritornato per riprenderla, dopo poco tempo, la bicicletta era sparita.

Da Tarcento Cronaca della città

In morte del sig. Giuseppe More hanno versato alla «Cassa di soccorsi» L. 31 i seguenti signori: Bulfini Aglio Batta, Gregorutti Luigi, Tassi avv. Dionisio, Parisutti avv. Luigi, Agli Virgilio, Candiaggi avv. Antonio, Benedetti dott. Guido, Badini Teseo, Donato, Fami Corrado, Turriani Cosimo, Armellini Luigi junior, Zaccaroni Antonio sindaco, Morgante Ugo, Indrini Montegacco dott. Sebastiano L., Eredi Evangelista Morgante L. 1, raffai Gio. Batta L. 2, Farmacia raffai L. 2.

Da Coscano Per l'acquedotto del Rio Galato

La seguente circolare a firma del Presidente del Comitato Promotore per la costruzione dell'acquedotto del Rio Galato l'indirizzata ai sindaci dei otto comuni da consorziarci:

«Per gli ulteriori studi relativi progetto che il comitato, nell'interesse del consultando consorzio, dovrà presentare fra breve al ministero, al scopo di ottenere il prestito di favore occorre che codesta spetti. Amministrazione veri al sig. Sindaco di Daniele — cav. avv. Raizis — somma di L. 200.

Il invito quindi di provvedere conformità e possibilmente non tardi della fine del corrente mese ottobre.

In seguito poi ad intaccamento fatto dalla R. Prefettura di Udine S. III.ª è pregata di rimettere due deliberazioni (di 1.ª e 2.ª lettura relative alla costituzione di consorzi al municipio di Coscano, perché il mitato le possa assoggettare, congruate, alla Giunta Provinciale amministrativa per la prescritta approvazione.

Riapertura delle scuole elementari

Si sono riaperte le scuole elementari, e le aule del capoluogo sono sufficienti a contenere l'enorme numero degli iscritti.

E' da sperare che i nuovi edifici non ritardino a sorgere.

Par la linea telefonica
Il cav. Giuseppe Pischiutta venne appositamente e si intrattene col segretario sig. Varutti Ernesto e col segretario sig. Giovanni Covassi, circa la costruzione di una linea telefonica che ci metta in diretta comunicazione con S. Daniele e con Udine.

Da Bula
Centro l'atta epizootica
(17) Il nostro Sindaco constatato a mezzo del dott. Tami veterinario concorsuale di Tarcento l'esistenza d'un caso di alta epizootica in una stalla della frazione di Urbignacco ha emanato un'ordine in base al quale tutti gli animali siano chiusi nei rispettivi corrali. Qualora detti animali fossero trovati a vagare per le strade saranno nocivi e i proprietari deferiti all'autorità.

Da Cividale
Notevole aumento di alunni nelle scuole
Oggi tutte le scuole del nostro Comune si sono riaperte, con un notevole aumento di alunni tanto nelle elementari come nelle secondarie. A questo proposito, qui non sono ancora giunti i titolari di matematica e storia e geografia per le scuole tecniche. Ma il Rettore del Collegio Nazionale cav. Avancini, ha provveduto incaricando di tali insegnamenti due professori di materie affini. E' sperabile, perciò, che con queste provvedimenti le lezioni regolari possano aver subito principio. Le scuole comunali invece si trovano a corto di ambienti, tanto che il Municipio dovrà provvedere alla Scuola Popolare (classe V. e VI) coll'affittanza di locali fuori dell'edificio scolastico.

Da Pordenone
Incendio in una stalla
Ieri mattina verso le ore 9 fu avvistato anche da lontano, un incendio. Si recammo subito sul posto: per cause ancora ignote s'incendiava la stalla col relativo fienile di certo Foresto Antonio di Cecchini. Fu un accorrere di gente e tutti si adoperavano volentieri per spegnere il fuoco. Ma purtroppo si arrivò solo a circoscrivere, salvando quindi diverse case d'abitazione che facevano seguito. Furono posti in salvo gli animali e qualche attrezzo rurale. Mariano speciale lode, per l'opera di indefessi lavoratori: Borlotti Antonio, Carli Giovanni, Carli G. B., Foresto Giuseppe, Piccinini Giovanni, Rosset Carlo, Zaina Angelo, Alboini Antonio, Fornasieri, ed altri ancora che si sfugge il nome. Dato che l'incendio non è ancora completamente domato, non si può con precisione calcolarne i danni; ad un di presso sarà d'un migliaio di lire, che il proprietario è assicurato. Non si hanno a registrare disgrazie.

Da Fergaria
I Pagliacci di Sanrocco
E' un fatto doloroso che da qualche anno a questa parte s'atteggiano a democratici e si proclamano socialisti — in questo nostro comune — certi uomini a cui manca ogni più elementare norma di serietà e di coerenza. Se vi ha in paese un individuo intrigante, immorale, provocatore, alcoolizzato lo si sente urlare ai quattro venti esser egli socialista. Di modo che — almeno da noi — il socialista minaccia di diventare sinonimo di incosciente e molte volte di... peggio. Dicesi esistere qui una sezione socialista, ma non vi appartiene una persona veramente seria, perchè gli affigliati sono tutti parolai, blateroni, senza contare i prepotenti, gli attaccabrighe ecc. ecc. Essi parlano da veri incompetenti di miglioramento economico ed intellettuale del popolo; ma di loro chi fa parte della società operaia, panificio, latteria, scuola di disegno? Nessuno. Né vale la scusa che alcuno di questi socialisti hanno una certa qual unta

nera. Anzi, se volete qualchecosa, bisogna penetrarvi per migliorarla, per emanciparla. Invece loro fanno la parte di cani che abbaiano e n'altro: mai da loro una iniziativa di valore pratico, mai un'opera vantaggiosa e coerente ai principi che proclamano. Loro sono gli etarni calabroni che assordano anche quei pochi che vorrebbero fare davvero. A loro sembra che il socialismo si riduca a questo: fischiarci il prete che passa per via, urlare da forsonati, fare delle pagliacciate al suono dell'armonica. Loro non sanno fare di meglio: per loro il socialismo è lì. Una di queste sere un certo tale fu visto girare i caseruggini con un cesto di libri ed opuscoli seguito dai monelli come l'orso che balla! E costui è ritenuto uno dei capocchia della locale sezione socialista!...

Da Mortegliano
Casare derubato
17 — Il casaro della latteria di Talmassons Fabris Luigi di Alessandro, ieri aveva lasciato appesa al muro la propria giacca dalle 8 alle 9 del mattino nella latteria. Quando tornò ad infilarsi s'accorse che dal portafoglio mancavano tre pezzi da cinque lire e 60 centesimi in spiccioli.

Da Gemona
Contrabbando
Dalla guardia di finanza Porci Antonio venne l'altro giorno fatto un nuovo fermo di contrabbando nella persona

Da Canova di Sicilia
Consiglio Comunale
Il Consiglio comunale, nella seduta di ieri, elesse quali rappresentanti delle scuole dei comuni rurali della provincia nel Consiglio Scolastico Provinciale, i signori co. Ezio Bellavitis di Sicilia con voti 11 su 13 votanti, avv. Umberto Caratti con voti 8, Ballico Luigi di Codroipo con voti 5 e Pollis Antonio di Cividale con voti 4. Deliberò inoltre la misura dello stipendio del posto di segretario — rimasto vacante in seguito alla rinuncia del signor Francesco Battistuzzi — nella somma di lire 3000, chiamando a far parte della Commissione giudicatrice dei titoli dei concorrenti oltre il sig. Sindaco e l'assessore Mezzoni Domenico i segretari comunali signori Marchesini di Sicilia e dott. Buffolo di Conegliano.

Da Cordenons
Annegamento miserando dopo aver visitato il figliuolo
Ieri verso il mezzogiorno, tale Osvaldo Raffin, pescatore di qui, stava attendendo al suo mestiere in località detta Viazzi, quando improvvisamente si accorgeva che poco distante da lui, sulla superficie dell'acqua, galleggiava un corpo umano. Da alcuni pietosi il povero annegato fu tratto a riva e identificato per tale Pietro Taffarel fu Giorgio d'anni 70 di qui. Era stato a trovare il figlio parroco a Taiedo, e nel ritorno, forse per abbreviare il cammino, sembra abbia preso le scorciatoie e nell'attraversare l'acqua Viazzi sia caduto e perito miseramente.

Da S. Vito al Tagliamento
Figlio violento contro il padre
Pellegrino Paolo, dodicenne di Braida, l'altro giorno, avendo compeso degli atti scortesi, il padre Luigi lo

rimproverava; ma il ragazzo preso un grosso sasso, lo scagliò verso suo padre colpendolo al padiglione dell'occhio sinistro. Il Pellegrini Luigi, ne avrà per 15 buoni giorni. Altra volta questo ragazzo colpiva il padre, ma veniva prosciolto per difetto di discernimento.

Da Mortegliano
Casare derubato
17 — Il casaro della latteria di Talmassons Fabris Luigi di Alessandro, ieri aveva lasciato appesa al muro la propria giacca dalle 8 alle 9 del mattino nella latteria. Quando tornò ad infilarsi s'accorse che dal portafoglio mancavano tre pezzi da cinque lire e 60 centesimi in spiccioli.

Da Gemona
Contrabbando
Dalla guardia di finanza Porci Antonio venne l'altro giorno fatto un nuovo fermo di contrabbando nella persona

Il travaglio interno del Partito socialista
Il primo giorno del Congresso Socialista di Modena è trascorso, si può dire, in una lunga serie di lunghi discorsi vaghi, ondegianti fra la ricerca della consueta formula annuale che racqueti gli spiriti troppo spartiti ed il nervosismo determinato dal profondo insanabile disagio nel quale la dottrina rivoluzionaria socialista si dibatte da alcuni, anni invano, contro gli insegnamenti che derivano dalle svariate modificazioni della vita economica e politica e dalle condizioni della pubblica opinione proletaria, in massima estranea ed anzi avversa alle controversie dottrinarie ed alle parate accademiche. Il congresso, il primo giorno, con i propositi di opposizione sistematica al ministro, con i richiami ai primordi dell'azione socialista spontaneamente disciplinata e disinteressata, con la constatazione del « vuoto logico » formatosi anno per anno nelle manifestazioni del partito e la degenerazione degli attacchi personali ha rivelato più che mai che l'accademia è diventata quasi necessaria ed è conseguenza della mancanza di sincerità che nella ricerca di una via di salvamento si è sempre constatata nel seno del partito socialista. Il secondo giorno è entrato in campo l'on. Bonomi a difendere il pensiero dei riformisti e perchè egli sia stato ascoltato con un relativo rispetto bisogna che i socialisti intransigenti sieno rimasti sorpresi della prima vera manifestazione di sincerità che si udiesse nel partito. Il ministerialismo e l'utilitarismo non sono sconosciuti nemmeno a quelle frazioni del socialismo che più si mostrano intransigenti, ma nessuno mai come l'on. Bonomi aveva una buona volta rotto ogni rispetto della tradizione dottrinarie e fatto aperta professione di queste due correnti, indicando come unica possibile azione di partito quella della collaborazione di governo. Ma delle considerazioni di indole generale circa il pensiero socialista italiano secondo i risultati del Congresso in corso; si potrà parlare in seguito, a cose finite, quando gli ordini del giorno avranno subito gli smussamenti e le sapienti variazioni che durante un altro anno creeranno qualche omogeneità nell'azione del partito socialista e daranno luogo alle querele ed ai malintesi che si denunciarono al prossimo congresso. Oggi è più che mai interessante riprodurre le parole che l'on. Bonomi ha pronunciato al Congresso a proposito dell'impresa di Tripoli. La politica coloniale — ha detto l'on. Bonomi — è un fenomeno natu-

di certa Geometrate Teresa di Soriano. Il fatto successe in piazza Vittorio Emanuele. Perquisita le vennero trovati in una sporta 32 pacchetti di tabacco in foglia e kg. 3.75 circa di quello da fiuto. Dopo richiesta delle generalità venne messa in libertà.

Da Pordenone
Adunanza alla S. M. S. Soccorso
Giovedì sera 19 alle ore 8 1/2 alla sede sociale avrà luogo l'assemblea di questa Società di M. S. fra agenti per la approvazione del bilancio del 1919-11 e nomina delle cariche sociali. Quest'anno la Società ebbe un civanzo delo esercizio di L.211874 il quale fa salire il patrimonio del sodalizio alla bella somma di L.2922655.

Due arresti
Oggi vennero arrestati due individui che sono ritenuti autori di violenza reato commesso giorni fa sulla strada di Sacile, in danno d'una donna di 45 anni.

Particolari del progetto del nuovo Palazzo Postale
Compiuta la sua missione, è partito da Udine ieri sera l'egregio comm. Liverani. Egli ha assiduamente lavorato assieme all'ingegnere capo del Comune ed al signor Direttore Provinciale delle Poste, per completare la pianta del nuovo edificio, in modo da renderla in tutto rispondente alle giuste esigenze del pubblico ed ai bisogni del servizio. A quanto ci venne riferito, l'area si presta ad una distribuzione ottima sotto entrambi gli accennati aspetti. Al grande salone centrale, dove si troveranno i vari sportelli per il servizio col pubblico, si accederà per un'ampia galleria, che si aprirà sotto i nuovi portici della via della posta. Lungo i lati della galleria vi saranno appositi ambienti per le cabine telefoniche, per i telegrafi, per il deposito delle biciclette, la sala per la stampa, per i fattorini, ecc. Un ampio scalone condurrà al primo ed al secondo piano, dove saranno collocate la Direzione, gli uffici amministrativi, ecc. Si avrà nel complesso un edificio tale da rispondere non solo ai bisogni del presente, ma anche a quelli dell'avvenire. Ci consta che fu anche abbozzata la convenzione da stipularsi col governo in base alle trattative precorse fra Comune e Ministero e sulla falce di quelle più recenti di altre città. Bisognerà ora completare il progetto esecutivo, onde trovarsi pronti quando il Ministero delle Poste preparerà una legge per una richiesta di fondi al Governo. Un così fatto disegno di legge probabilmente potrà essere presentato nella prossima sessione parlamentare. La visita del Comm. Liverani si può dire abbia dato l'ultima spinta alla definizione di questo problema, che può ormai considerarsi virtualmente risolto.

Bozzetti Giudiziarie
Francescati Ufficiale giudiziario Torre Valdagne è tramutato a S. Daniele del Friuli. Casella idem idem idem da Ampezzo è tramutato in Agordo. Solifranco già destinato pretura Auronzo viene ora destinato a quella di S. Stefano di Cadore. Pirazzoli

Ma allorché riprendemmo insieme: Andiamo, andiamo, mio bene; sentii il suo alto penetrare nei miei capelli, il suo respiro correre sulle mie spalle; un fremito mi corse per le vene, e pronunciando la parola amor, gettai un grido nel quale tutte le mie forze esaurironsi, e svenni... « Mia madre si slanciò verso di me, ma sarebbe arrivata troppo tardi, se la contessa non mi avesse sorretta nelle sue braccia. Il mio deliquo fu attribuito all'eccessivo caldo; fui trasportata in una camera vicina: mi fecero fustar sali; e apersero una finestra, mi spruzzarono il viso d'acqua, finché rinvenni: la contessa M... insistette per riconfermi al ballo, ma io ricusai; mia madre, anch'ella inquieta, fu questa volta del mio avviso, si fece avanzare la carrozza, e torremmo a casa. « Mi ritrai subito nella mia camera; ma al cavar un guanto, vidi cadere un biglietto che v'era stato introdotto durante il mio deliquo; lo raccolsi, e

Ancora due parole sul caso Orsini
Il «Corriere del Friuli» ha replicato stamane alle nostri brevi righe di ieri a proposito delle dimissioni dell'avv. Orsini da membro del Consiglio Direttivo della Scuola d'Arti e Mestieri ed ha detto che noi abbiamo fatto una questione politica. Non noi, ma il «Lavoratore» sabato e il «Corriere del Friuli» lunedì ci aggredirono, tentato denunciarci alla cittadinanza come i colpevoli dell'abbandono nel quale la scuola d'arti sarebbe lasciata, mentre sta in fatto che, né per parte del Comune né per parte della Cassa di Risparmio, la Scuola d'Arti è mai stata trascurata e che coloro i quali affermano il contrario lo fanno unicamente per speculazione politica. Si guardi un po' di quanto sono saliti anno per anno i contributi che il Comune ha stanziato a favore della Scuola e si dia uno sguardo a questo spaccietto riguardante le erogazioni della Cassa di Risparmio dal 1903 al 1910.

Table with 2 columns: Anno, L. 1903-1905, L. 1906-1910. Rows show increasing amounts from 1000 to 8000.

La Cividale S. Pietro
Martedì 24 corr. alle ore 10 avrà luogo l'importante seduta del Comitato per la ferrovia Cividale S. Pietro che avrà luogo presso questa Camera di Commercio.

La scuola di Scherma
Il ben noto maestro di scherma, maresciallo Romeo Concato, ha di questi giorni diramata a varie famiglie della città una circolare nella quale comunica di aver ripreso il corso delle sue lezioni col primo di questo mese. Riconfermato dalla Società Udinese di Ginnastica e Scherma nel posto che da tempo occupa, tra l'ammirazione e le lodi generali. Come è risaputo le lezioni seguono nella solita sala di Via della Posta, 38. Noi siamo certi che anche quest'anno la scuola stessa avrà numerosi allievi, come per il passato, ben sapendo tutti i genitori quanto la scherma giovi allo sviluppo fisico dei giovanetti.

E sempre disertori!
Le guardie di Finanza di Visinale hanno tradotto alle carceri il soldato austriaco Franz Karmietshchig di Agram, appartenente alla 12.a compagnia del 47 fanteria di distanza a Gormos. Karmietshchig dichiarò d'aver disertato perchè stanco della troppo gravosa disciplina in vigore nel reggimento.

Una bellissima pubblicazione
Il prof. Giuseppe Antonini, direttore del nostro Manicomio, prima di lasciare la nostra città, ove ha saputo con le squisite doti dell'intelletto accaparrarsi tante larghe simpatie, sta attendendo alla pubblicazione di una monografia sul manicomio di Udine. In questo lavoro, di inimitabile utilità, sarà messo in rilievo quanto è stato fatto per i poveri maniaci nel Manicomio di Bassaldella.

L'arresto di un prepotente
Stamane venne arrestato il meccanico Pascher Giuseppe di Giuseppe di anni 30 da Kraimbary e domiciliato a Trieste. Egli si trovava al Caffè della Nave dove si era messo a fare il prepotente urlando e schiamazzando: il conduttore, seccato del contegno arrogante dello strabirio, lo redarguì e l'altro si diede ad invadere di nuovo. Per cui, intervenute le guardie, lo portarono in guardina.

Mamme affettuose!
Volete i vostri bambini visivi e sani Nutriti con le rinomate «Minesirine Dahn» raccomandate dalle autorità mediche e in vendita presso il Negozio Leoncini, Via Mecenatevecchio.

Riposo festivo Settimanale
Le nuove Tabelle dei turni al personale — conformi alle ultime prescrizioni dell'Ufficio del Lavoro di Roma — si trovano in vendita presso la Tipografia Arturo Bonelli — Udine. Queste Tabelle per essere valide dovranno venir vidimate di volta in volta dal locale Ufficio di Vig Urb.

Per i postelegrafici
Il Ministero comunica: Corrispondendo allo vivo e continuo impulso del Ministero delle poste dei telegrafi per il pronto pagamento degli aumenti di stipendio derivanti dall'ultima legge organica, la Corte dei Conti ha, con approvazione sollecitandine e superando non lievi difficoltà registrati tutti i decreti relativi al personale di terza categoria e sta per ultimare la registrazione di un piccolo residuo di decreti della alite categorie, ciò che ha permesso di spedire alle delegazioni del Tesoro i ruoli di pagamento per tutta la terza categoria e fa presumere che fra pochi giorni potranno essere spediti tutti gli altri. A seconda delle dichiarazioni fatte al Ministero delle poste e telegrafi lo disposto dal Ministero del Tesoro alle dipendenti delegazioni, assicurando che l'effettivo pagamento è imminente.

La Cividale S. Pietro
Martedì 24 corr. alle ore 10 avrà luogo l'importante seduta del Comitato per la ferrovia Cividale S. Pietro che avrà luogo presso questa Camera di Commercio.

La scuola di Scherma
Il ben noto maestro di scherma, maresciallo Romeo Concato, ha di questi giorni diramata a varie famiglie della città una circolare nella quale comunica di aver ripreso il corso delle sue lezioni col primo di questo mese. Riconfermato dalla Società Udinese di Ginnastica e Scherma nel posto che da tempo occupa, tra l'ammirazione e le lodi generali. Come è risaputo le lezioni seguono nella solita sala di Via della Posta, 38. Noi siamo certi che anche quest'anno la scuola stessa avrà numerosi allievi, come per il passato, ben sapendo tutti i genitori quanto la scherma giovi allo sviluppo fisico dei giovanetti.

E sempre disertori!
Le guardie di Finanza di Visinale hanno tradotto alle carceri il soldato austriaco Franz Karmietshchig di Agram, appartenente alla 12.a compagnia del 47 fanteria di distanza a Gormos. Karmietshchig dichiarò d'aver disertato perchè stanco della troppo gravosa disciplina in vigore nel reggimento.

Una bellissima pubblicazione
Il prof. Giuseppe Antonini, direttore del nostro Manicomio, prima di lasciare la nostra città, ove ha saputo con le squisite doti dell'intelletto accaparrarsi tante larghe simpatie, sta attendendo alla pubblicazione di una monografia sul manicomio di Udine. In questo lavoro, di inimitabile utilità, sarà messo in rilievo quanto è stato fatto per i poveri maniaci nel Manicomio di Bassaldella.

L'arresto di un prepotente
Stamane venne arrestato il meccanico Pascher Giuseppe di Giuseppe di anni 30 da Kraimbary e domiciliato a Trieste. Egli si trovava al Caffè della Nave dove si era messo a fare il prepotente urlando e schiamazzando: il conduttore, seccato del contegno arrogante dello strabirio, lo redarguì e l'altro si diede ad invadere di nuovo. Per cui, intervenute le guardie, lo portarono in guardina.

Mamme affettuose!
Volete i vostri bambini visivi e sani Nutriti con le rinomate «Minesirine Dahn» raccomandate dalle autorità mediche e in vendita presso il Negozio Leoncini, Via Mecenatevecchio.

Riposo festivo Settimanale
Le nuove Tabelle dei turni al personale — conformi alle ultime prescrizioni dell'Ufficio del Lavoro di Roma — si trovano in vendita presso la Tipografia Arturo Bonelli — Udine. Queste Tabelle per essere valide dovranno venir vidimate di volta in volta dal locale Ufficio di Vig Urb.

APPENDICE DEL «PAESE» 28

ALESSANDRO OUMAS

IL CONTE ASSASSINO

La contessa M... gli si avvicinò per felicitarlo a sua volta; allora il suo viso prese l'aspetto sorridente e tranquillo imposto alle menti più preoccupate dalle sociali convenienze: il conte la offese il braccio, e non fu più che un uomo come tutti gli altri; al modo con cui la guardava, giudicai che, da parte propria, la complimentasse sulla sua toilette. Mentre conversava con lei, il conte volse su di me un rapido sguardo, che s'incontrò nel mio; fui in procinto di lasciar sfuggire un grido; io era stata in certo qual modo sorpresa; egli s'avvide ecaz modo della mia confusione, e n'ebbe pietà, poiché trascinò la contessa M... nella

sala affluva, e disparve con lei. Intanto i musicisti preludiavano di nuovo la contraddanza; il primo dei ballerini che eransi meco impegnati, mi corse a prendere; accettai machinalmente la sua mano, e mi lasciai condurre al posto ch'ei volle; danzai, ecco di che mi ricordo: poi succedettero due o tre altre contraddanze, durante le quali ripresi un po' di calma: infine subentrò un'altra pausa, destinata ad un nuovo intermezzo musicale. «La contessa M... mi s'avvicinò; veniva a pregarimi di prendere parte al duetto del primo atto del Don Giovanni; sulle prime ricusai, vedendomi incapace in quel momento, oltre la mia naturale timidezza, d'articolarne una sola nota. Mia madre, presente alla diaputa, col suo amor proprio materno, venne ad appoggiare la istanza loro e finì col cedere. La contessa M... mi prese per mano, e mi condusse al pianoforte, ove sedette; io stavo dietro la sua sedia, in piedi, e cogli occhi chinati,

senza osar volgerli intorno, nella tema d'incontrare lo sguardo che mi seguiva dovunque. Un giovane venne a collocarsi dall'altra parte della contessa; arrischiò ad alzar gli occhi sul mio compagno; un fremito mi corse per tutte le vene; era il conte Orazio che cantava la parte di don Giovanni. « Voi indovinerete qual fosse la mia emozione; tuttavia era troppo tardi per ritirarmi. Tutti gli occhi stavano fissi su noi; la contessa M... preludeva. Il conte cominciò; era un'altra voce, un altro uomo che cantava, e quando profert le parole: La ci darem la mano, trasalii, sperando d'essermi ingannata, e non potendo credere che la voce potente che ci aveva fatto fremere colla sublimi melodia di Schubert, potesse pigiarsi ad intonazioni d'un brio sì grazioso e delicato. Per la qual cosa, alla prima frase un mormorio d'applauso corse per tutta la sala; vero è che quando, a mia volta, dissi tremando: Vorrei e non vorrei —

«Mi tremò un poco il cor, eravi nella mia voce tal espressione di timore, che gli applausi trattenuti irrupero da ogni parte ripetuti e prolungati; poi si fece ad un tratto profondo silenzio per ascoltarci. Non potei esprimere tutta la forza d'amore esternata dal conte quando riprese: Vieni, mio ben diletto, e le seduzioni e le promesse con cui accompagnò la frase: Io canterò tua sorte. Tutto ciò parova tanto applicabile a me, quel duetto sembrava scelto così bene per lo stato del mio cuore, che infatti mi sentii preso a svenire, dicendo: Presto, non son più forte; certo la musica aveva qui cambiato di espressione; invece del lamento amoroso di Zerlina, era il grido dell'angoscia più profonda: in quel mentre sentii il conte avvicinarsi, la sua mano toccò la mia che mi penzolava al fianco; un velo infiammato mi calò sugli occhi: m'aggrappai alla sedia della contessa, e grazie a quel sostegno, potei ancora reggermi in piedi;

lessi queste parole scritte colla matita: « Voi mi amate!... grazie, grazie!... » IX. « — Passai una notte terribile, una notte di singhiozzi e di lagrime. Voi altri uomini non sapete, e non saprete mai quali siano le angosce di una giovinetta allevata sotto l'occhio materno, il cui cuore, innocente e puro, non ha ancor subita l'influenza d'una passione. Le cui labbra non hanno mai proferto la parola amore, e che si vede a un tratto, come un povero agnello senza difesa, presa ed accerchiata in una volontà più potente della sua resistenza, che sente irrigidirsi a mano al contatto di quella che la trascina, ed ode una voce dirle: Voi mi amate, assai prima ch'essa abbia detto: V'amo. « Oh! ve lo giuro, non so perchè non impazzissi quella notte; io mi credei perduta.

(Continua.)

Presari rimossi dall'ufficio e Ronca punito disciplinamento Roma 17. — Il bollettino del Ministero di Grazia e Giustizia pubblica...

ARTE e SPETTACOLI

TEATRO MINERVA La "Gioconda", al Minerva Nel prossimo mese di Novembre, verrà rappresentata su queste scene...

TEATRO SOCIALE

La primaria Compagnia drammatica Andò-Paolo-Gandusio darà principio domenica 22 corr. ad un breve ciclo di rappresentazioni.

BIANCHERIA Corredi da Sposa e da Casa RECCARDINI E PICCININI UDINE

ULTIME DELLA GUERRA

Missus operazione italiana nel Jonio Roma, 17. — L'Agenzia Stefani dichiara completamente infondate le notizie di alcuni giornali da Atene e da Costantinopoli...

La Bulgaria mobilitata Sofia 17. — A mezzogiorno al rullo dei tamburelli si invitarono i riservisti a marciare agli ordini di richiamo.

Un'altra conferma del massacro di Kerak Alessandria d'Egitto 17. — La notizia dell'eccidio di operai italiani a Kerak è confermata e fu data ai protugli di Damasco dai macchinisti della ferrovia del Heggiaz.

L'azione dei giovani turchi

Costantinopoli 17. — Si dice che il capo del partito giovane turco comunicò nell'ultima conferenza che in seguito ad una deliberazione del congresso di Salonicco allo statuto del comitato si è aggiunto un articolo...

Marocco e Tripoli al Reichstag

Berlino, 17. — Il cancelliere dell'impero de Bethmann-Hollweg ha diretto al Reichstag una lettera in cui dichiara di non ritenere per ora opportuna la discussione delle interpellanze sulle questioni del Marocco e della Tripolitania.

Si permette agli impiegati doganali turchi di obbedire agli italiani

Costantinopoli, 17. — La direzione generale delle dogane ha permesso agli impiegati doganali di Tripoli di obbedire all'intimazione degli italiani di abbandonare la città e di venire a Costantinopoli.

La guerra doganale

«Tanin» reca: Al Parlamento sarà presentato un progetto di legge secondo il quale per le merci italiane dovrà essere adottata una tariffa generale elaborata per il caso speciale, visto che in seguito alla guerra sono scaduti, tutti i trattati con l'Italia.

La facoltà giuridica italiana alla Camera di Vienna

Vienna, 17. — La Camera modificando la proposta del presidente approva con 154 voti contro 109 la proposta del deputato italiano Cossi di iscrivere all'ordine del giorno, in prima lettura, il progetto della facoltà giuridica italiana, dopo la discussione in prima lettura della riforma del regolamento della Camera che si inizia oggi.

Agli abbonati morosi

La nostra amministrazione è stata costretta in questi giorni a diramare ad alcuni abbonati morosi una circolare invitante a porsi in regola coi pagamenti.

Per gli avvisi mortuari sul Corriere della Sera e Secolo di Milano

Passo di Udine. Adriatico e Gazzetta di Venezia. rivolgersi alla Ditta Haasenstein & Vogler Via Prefettura Piazzetta Valentini concessionaria esclusiva della pubblicità di questi giornali.

CASA di SALUTE del dottor A. Cavarzerani per Chirurgia-Ostetricia Malattie delle donne Visite dalle 11 alle 14 Gratuite per i poveri Via Prefettura, 10 - UDINE Telefono N. 308

ESANOFELE GUARISCE LE FEBBRI DI MALARIA 15 GIORNI DI CURA GUARIGIONE CERTA F. BISLERI & C. MILANO

CONSERVAZIONE E RICUPERO DELLA SALUTE

Ogni forma di deperimento e quasi tutte le malattie organiche a lento decorso, provengono dalla imperfetta funzionalità degli organi digerenti. Quello che si introita non ha che un valore relativo; qualsiasi cibo, anche frugalissimo, può sostenere un individuo in perfetta salute purché le funzioni assimilative si svolgano normalmente.

EMULSIONE SCOTT

come il rimedio classico per favorire la riattivazione dei poteri fisici depressi o infiacchiti da presofferte malattie. E qui dobbiamo far osservare che la emulsione approvata dai medici è la Scott e che quindi qualsiasi altra fallirebbe alla prova.



ALBERGO CENTA

Venezia - Campo S. Stefano - Venezia Splendido vasto locale con giardino Stanze L. 1.50 Matrimoniali L. 3 Prezzi impraticabili della concorrenza

Poco lontano

Non è solamente una questione di vicinanza che unisce Udine con Gemona. I loro abitanti sono unanimi nell'esprimere sui giornali gli stessi giudizi, come lo prova l'opinione che hanno sulle Pillole-Foster per i Reini che riproduciamo qui appresso.

PSICHE ASSAGGIATELO! MIGLIORE DEL COGNAC F. BISLERI & C. - MILANO

ESANOFELE GUARISCE LE FEBBRI DI MALARIA 15 GIORNI DI CURA GUARIGIONE CERTA F. BISLERI & C. MILANO

Collegio Convitto ZACCHI (ex DONADI)

Scuola elementari - Tecnico - Ginnasiali - Istituto - Liceo - Corsi speciali inferiori per preparazione di studenti che desiderano riprendere gli studi...

TUTTI I GIORNI

Magazzini "L. BRONDINO" S. Marco - Calle Fuseri 4459 - Venezia

Esposizioni e Vendita delle ultime novità in Gioielleria - Orologeria

SPECIALITA' Catene ed Anelli oro fino, garantito a L. 3 (tre) il grammo.

Ricordarsi sempre che i Magazzini L. Brondino vendono più a buon mercato di tutto.

Sciatica Reumatica Lombaggine e Neuralgie Reumatiche CASA DI CURA dei dottori G. FAIONI e R. FERRARIO

Visite ogni giorno dalle 10-12 e dalle 13-16 Udine - Via Prefettura 19 - Udine

L. NIDASIO UDINE

Specialità OLIO GRANONE raffinato

STABILIMENTO BACOLOGICO Dottor V. COSTANTINI

in VITTORIO VENETO Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione di Padova e di Udine del 1903 - Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla Mostra dei confestinatori seme di Milano 1906.

PSICHE ASSAGGIATELO! MIGLIORE DEL COGNAC F. BISLERI & C. - MILANO

OLIO SASSO MEDICINALE (bottiglia normale L. 2.25 - grande L. 4 - stragrande L. 7) per posta L. 2.85, 4.60, 7.60...

RAMMENTATEVI CHE LA

BLÉNORRAGIA

si cura soltanto e in poco tempo con le Iniezioni Morelli Premiate all'Espos. di Roma con Med. d'oro di 1.º grado

- UDINE: F. Comelli, Comessatti, Mangano, G. B. Solero, Zuliani. Venezia: Direttamente Farmacia: O. MORELLI - Do Placi, Pitteri, Monti. Padova: Farmacie Allegri, Appiani, Brocadello, Barlini, Conti, Cornello, Lattarolo, Lotto, Pisani, Rampazzo, Farmacia Ottaviano, Cecchetto, Cicco-Zambon, Vicenza: Vicentini, Bartolan-Cassare, Farm. della Carità, Verona: Farmacia Angeli, Colli, Doria, Quir, Negri, Rossi o Franz. Treviso: Milioni, Zanetti, Brunetti, Bindoni. Rovigo: Farm. Baruffi, Dall'Acqua ai Tre Mori. Mestre: Cost. Zennaro - Chioggia: Zennaro.

S. Della Venezia e M. Sambuco

UDINE - Fabbrica Mobili ed insegne in ferro verniciate a fuoco - UDINE Fabbrica fuori Porta Ronchi (Viale 23 Marzo) - Tel. 3-97 Negozio Via Aquileia, N. 29 - Telef. 3-19 VENEZIA - Fabbrica S. Agostino, 2210 - VENEZIA

Visitare il negozio manifatture

Fratelli Clain e C. UDINE

Via Paolo Canciani 5 il più assortito in tutto Udine in novità per l'autunno - inverno tanto da UOMO che da SIGNORA

T. DE LUCA

Fabbrica BICIGLETTE con Deposito Macchine da Cucire Vendita all'ingrosso ed al dettaglio Chiusure in lamiera ondulate - Casse Forti IMPIANTI TERMOSIFONI E BAGNI

STUDENTI delle Scuole Elementari Tecniche, Istituto tecnico, Ginnasio, Liceo, della ditta privati e Nazionali fate i vostri acquisti presso le cartolerie e librerie Normali, Istituti. F. LLI TOSOLINI - UDINE

Prof. GIROLAMO PAGLIANO



Il più antico - il più economico - il più efficace - l'insuperabile depurativo e rinfrescativo del sangue.

Sciroppo Pagliano

LIQUIDO - IN POLVERE - IN CACHETS È INDICATISSIMO IN PRIMAVERA, OTTIMO IN AUTUNNO BENEFICO SEMPRE.

Richiedere sempre la striscia colata travagliata dalla firma

DITTA CELSO MANTOVANI

di Emilio Tolatti VENEZIA - Merceria del Capello - VENEZIA - OTTICA - MECCANICA - ELETTRICITA' - FOTOGRAFIA - FABBRICA E DEPOSITO

Denti Bianchi

Vanzetti - Ronca

Imbianchiscono mirabilmente i denti, assicurano la loro conservazione, rafforzano le gengive fangose, smorte o rilassate, purificano l'alito, e sintonano la bocca lasciando alla medesima una deliziosa e lunga freschezza.

Cav. G. B. RONCA - Verona UNICO POSSESSORE DELLA GENUINA RICETTA

Inviano Lire 1.00 si riceverà franco una scatola

Il miglior rimedio per l'anemia, depressione di stomaco, inappetenza, esaurimento nervoso e nelle convalescenze è il

Ferro China Rabarbaro

Preparazione speciale della premiata Farmacia P. DEL SAL - Porcia di Pordenone

Concessionario esclusivo per il Veneto Sig. V. I. SZATHVARY - Padova



NON PIÙ

MIOPI-PRESBITI E VISTE DEBOLI "OIDEU", Unico e solo prodotto del mondo che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare le lenti.

Per qualunque inserzione sul «Paese» e principali giornali d'Italia e Estero rivolgersi esclusivamente all'Ufficio di Pubblicità Haasenstein e Vogler Via Prefettura, 6.

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano

AGENZIE con Stabilimenti propri a CHIASSO per la Svizzera

AGENZIE in ITALIA ROMA Via Lata al Corso, N. 6

Altra SPECIALITÀ della Ditta: VIEUX COGNAC SUPERIEUR, CREME LIQUORI, GRAN LIQUORE GIALLO "MILANO", SCIROPPI CONSERVE, VINO VERMOUTH

LIQUORE STREGA

TONICO DIGESTIVO Specialità della Ditta Giuseppe Alberti di Benevento

Tosse ostinata Caturio, influenza, bronchite, polmonite laringite e tutte le malattie dei polmoni e della gola trovano rimedio salutare nella LICHINA LOMBARDI, unica specialità mondiale, che per 50 anni ha potuto resistere ai capricci della moda ed essere dichiarata insuperabile (Carduielli).

Gotta - Reumi - Artrite, nevralgia e qualsiasi forma di dolori il rimedio immediato nel BALSAMO LOMBARDI a base d'ittiole caustorato ammoniacale (40 Olg).

Tisi - Tubercolosi bronco-alveolite, bronchite fetida e tutte le malattie croniche del petto si curano meravigliosamente con la LICHENINA AL CREOSOTO ed ESSENZA di MENTA.

turno, aumenta il peso del corpo, scompaiono i bacilli. - Costa lire 3, per posta lire 3,50 ovunque. Sci. li. in Italia lire 18, estero lire 20 anticipata all'unica fabbrica Lombardi e Contardi - Napoli - Via Roma 345

Le malattie di stomaco e dell'intestino con l'ANTISEPTICO Lombardi e Contardi derivato dall'antica formula dell'Analetico, perfezionata secondo i moderni criteri della batteriologia e dell'antisepsi.

Sangue guasto malattia antichissima, tiene finalmente la sua cura specifica, frutto degli studi scientifici antichi e recenti, LA SMILACINA Lombardi e Contardi a base di Salsapariglia (20 Olg) unita a ioduro di potassio, costituisce la vera cura scientifica nelle infezioni cogeniche ed acquisite.

Il diabete ritenuto finora inguaribile ha trovato finalmente il suo vero rimedio nella cura Contardi, fatta con le PILLOLE LITINATE VIGIER ed il RIG-

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni. Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsulata Marca di sig. del Controllo Chimico Permanente aliano.

Calvizie - Canizie, alopecia, forfora e simili malattie dei capelli, hanno formato in questi tempi oggetto di specialità più o meno oneste. Il microscopio ha detto l'ultima parola con gli studi fatti nell'Istituto Pasteur di Parigi dal Dott. Sabourin.

Neurastenia e simili malattie stimolano gli speculatori a burlare il pubblico. La cura più efficace insuperabile è costituita dal RIGENERATORE con i GRANULI di STRICNINA precisi Lombardi e Contardi.

NOTA BENE Nell'interesse umanitario e sociale preghiamo tutti i consumatori delle specialità Lombardi e Contardi a diffondere tra i loro amici e conoscenti. Allo stesso scopo la Ditta si ritiene autorizzata a pubblicare tutte le informazioni e i benefici ottenuti con le stesse specialità medicinali, a meno che non venisse proibita la pubblicazione nella lettera medesima.

La relame è l'anima del commercio